

*Mese in onore di*  
**S. ANGELO MARTIRE**  
**PATRONO DI LICATA**

Veniva celebrato dal 5 aprile al 4 maggio di ogni anno in preparazione ai solenni festeggiamenti in onore del Santo Patrono. L'urna del Santo Martire, in questo particolare periodo, rimaneva esposta alla venerazione dei fedeli all'interno della cappella. Per tutto il Mese, in chiesa, accorrevano fedeli per assistere alle funzioni religiose, nel corso delle quali, venivano dettate delle riflessioni sulla vita del Santo e recitate le preghiere tradizionali in Suo onore. Come riportato su "Alicata Dilecta", citando un saggio di Vincenzo Bruscia, ogni sera venivano cantati dei versetti in vernacolo licatese, composti e musicati dal padre carmelitano Angelo Marino, dove si chiedeva al Santo Martire di proteggere la città di Licata dal terremoto.

*"Diu ti salvi, angilu santu,  
Di lu carmelu gloria e vantu,  
Nostru granni protettori.  
Virgini, martiri, dutturi.  
D'ogni mali preservati,  
Nui ancora liberati  
Di la fami, pesti e guerra,  
Di lu trimuri di la terra  
Sempri siti nostru scutu  
Prutitturi e nostru aiutu.  
Avvucatu pressu Diu,  
Protettori amatu miu"*